

Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù
Diocesi di Taranto
Dicembre 2009



Il Sacerdote rende attuale il Natale del Signore!



C'è un legame stretto tra il ministero del sacerdote e il natale del Signore. L'aveva ben compreso Francesco di Assisi che nutriva una così grande venerazione verso il sacerdote perché con il suo ministero continua a donare il Signore Gesù! Dalle parole di Francesco: *"Poi il Signore mi dette e mi dà tanta fede nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana,*

a causa del loro ordine, che se mi dovessero perseguire voglio ricorrere ad essi. E se io avessi tanta sapienza, quanta ne ebbe Salomone, e mi incontrassi in sacerdoti poverelli di questo mondo, nelle parrocchie dove abitano, non voglio predicare contro la loro volontà. E questi e tutti gli altri voglio temere, amare e onorare come miei signori, e non voglio in loro considerare il peccato, poiché in essi io vedo il Figlio di Dio e sono miei signori. E faccio questo perché, dell'altissimo Figlio di Dio nient'altro io vedo corporalmente, in questo mondo, se non il santissimo corpo e il sangue suo che essi soli consacrano ed essi soli amministrano agli altri". La considerazione di questo legame, in occasione delle festività natalizie, ci evoca il grande mistero dell'Incarnazione del Verbo di Dio: Dio entra nella storia degli uomini, facendosi bambino a Betlemme per farsi compagno di viaggio di ogni uomo. Il sacerdote continua nel suo ministero la prossimità di Dio agli uomini e nella Celebrazione eucaristica continua a donare all'umanità il Corpo e Sangue di Cristo: presenza sacramentale dell'Amore di Dio nell'oggi della storia. Nelle tenebre del mondo risplende la stella del Messia, gli umili e i poveri recuperano la speranza, i "grandi della storia" si inchinano all'Amore, l'Umanità prosegue il suo cammino verso il Regno.

I miei fraterni auguri: il Bambino Gesù ridesti in ciascuno la gioia di vivere, l'entusiasmo dell'impegno, la bellezza dell'appartenenza alla Chiesa, la certezza di vedere realizzati i propri progetti!

Santo Natale e buon Anno!
don Paolo

Notizie . . .

29 Novembre 1^a di Avvento

Novena all'Immacolata

Ore 17.⁴⁵ Santo Rosario
Ore 18.⁰⁰ Preghiera e riflessione mariana
Ore 18.³⁰ S. Messa

4 Dicembre

Primo Venerdì del mese
ore 17.⁰⁰ Adorazione
Eucaristica

6 Dicembre

Ore 10.³⁰
Consegna dei
fazzolettoni ai bambini
dell' A.C.R.

8 Dicembre

Solennità Dell'Immacolata

SS. Messe: ore 8.⁰⁰ - 10.⁰⁰ - 12.⁰⁰ - 18.³⁰
Festa dell'Adesione dell'Azione Cattolica
Ore 19.³⁰ Tesseramento

11 Dicembre

Ore 21.⁰⁰
Veglia Mariana
Con recita del S. Rosario

13 Dicembre

Seconda domenica del mese -
raccolta per la Nuova Chiesa

15 Dicembre

Gruppo di preghiera di P. Pio
Ore 17.³⁰ Adorazione
Eucaristica

16 Dicembre

Novena per il
SANTO NATALE
Ore 6.³⁰ Santa Messa

17 Dicembre

Ore 19.⁰⁰ Incontro Gruppo Liturgico

... Notizie

25 Dicembre

Solennità del Santo Natale

24 Dicembre

La Veglia di Natale ha inizio
alle ore 23.⁰⁰

25 Dicembre

SS. Messe

ore 8.³⁰ - 10.⁰⁰ - 12.⁰⁰ - 18.³⁰

27 Dicembre

Festa della Santa Famiglia

I coniugi sono invitati a
rinnovare le loro promesse
matrimoniale nella
celebrazione della Santa
Messa delle ore 18.³⁰.

27 Dicembre

28° di Episcopato di S.E. Mons.
Luigi Benigno Papa.

27 Dicembre

Giornata di sensibilizzazione
per la Caritas parrocchiale.
Dal 15 al 20 dicembre si invita
la comunità a collaborare
destinando alimenti e quanto
ritenuto più opportuno per
confezionare pacchi-regali
destinati alle famiglie più
bisognose della Parrocchia.

31 Dicembre ore 18.⁰⁰

Celebrazione
del Ringraziamento
Canto del ***Te Deum***

Dal questionario per la verifica pastorale

Prega, rifletti, dai il tuo contributo rispondendo agli interrogativi proposti dall'Arcivescovo. Se credi, puoi mettere tutto per iscritto e presentarlo al Parroco.
“Abbiamo considerato che la cultura è l'ambito primario su cui i cristiani sono chiamati ad intervenire? Attraverso quali esperienze la comunità ha inteso realizzare il servizio della carità culturale? Con quale strumenti di comunicazione?”



Era il 1223, circa due settimane prima della Natività e S. Francesco dimorando nel romitorio di Fontecolombo chiamò il suo amico Giovanni Velita, signore di Greccio, invitandolo a preparare quanto sarebbe servito per la celebrazione natalizia: " 'Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello'..

Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal santo. E giunse il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia.

Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme. Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allietta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi. I frati cantano scelte lodi al Signore, e la notte sembra tutta un sussulto di gioia.

Il Santo è lì estatico di fronte al presepio, lo spirito vibrante di compunzione e di gaudio ineffabile. Poi il sacerdote celebra solennemente l'Eucarestia sul presepio e lui stesso assapora una consolazione mai gustata prima. Francesco si è rivestito dei paramenti diaconali, perché era diacono, e canta con voce sonora il santo Vangelo: quella voce forte e dolce, limpida e sonora rapisce tutti in desideri di cielo. Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero e la piccola città di Betlemme.

Tratto da *Vita I e II* di Tommaso da Celano (1190-1260) biografo di S.Francesco d'Assisi

**Parrocchia Santa Teresa
del Bambin Gesù - Taranto**

Via C.Battisti 259
Tel. 099-7792238 - Fax 099-7795577
parroco@santateresabg.it